

 Ci ha lasciato **Paolo de Benedetti**, uno dei nostri autori piú cari che è stato un prezioso compagno di viaggio e che continuerà ad esserlo con le sue parole, gli insegnamenti e la sua poesia.   
La disponibilità al dialogo unita a una continua curiosità il senso dell'ironia capace di aprire la visione, di capovolgere felicemente il punto di vista, la sua attenzione nelle relazioni e per le cose apparentemente piú piccole, tutto questo rimane con noi, ben presente.   
Lo vogliamo ricordare con una delle poesie che amiamo di piú, tratta dal libro [Gatti in cielo](it/gatti-in-cielo/detail/6-il-lampionaio/flypage_new/35-gatti-in-cielo?sef=hcfp "Gatti in cielo"):   
Martino, gatto mio  
ora tu sai chi è Dio  
che ti ha rapito a me  
senza dirmi perch   
Forse aveva bisogno  
del tuo sguardo di sogno,  
forse era un po' stanco  
dell'infinito canto  
degli angelici cori  
ignari di dolori,  
forse chiese  
devo aiuto  
al tuo amore muto,  
e voleva soffrire  
con chi sta per morire.  
Martino, gatto mio  
ora tu sai chi è Dio  
in grembo a lui,  
lasso.  
Ma io non lo so piú.

*Gatti in cielo*